



Comune di Ribera
Libero consorzio comunale di Agrigento
Gabinetto del Sindaco

Direttiva n. 38 del 06/03/2020

Ai Dirigenti

SEDE

Disposizioni per il contrasto e contenimento del diffondersi del virus Covid-19.
Direttiva per gli Uffici comunali.

IL SINDACO

Premesso che :

in data 31.01.2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da Covid-19 a seguito della dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Visti :

- il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- il DPCM del 01.03.2020 che detta ulteriori norme igienico-sanitarie da rispettare;
- la direttiva n. 1/2020 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione contenente le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui al DL. 6/2020 nella quale si ribadisce che al di fuori delle zone dell'emergenza, le misure di contenimento dirette a prevenire la diffusione del virus non hanno carattere obbligatorio, ma sono rimesse alla facoltà delle autorità competenti che potranno adottare ogni misura di contenimento adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica;
- il D.P.C.M. del 04.03.2020 che detta ulteriori disposizioni e norme circa le misure di contrasto e contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus Covid-19;

Atteso che a fronte della attuale situazione di assenza di esperienza consolidata in relazione al COVID-19, si impone, in virtù del principio generale di precauzione di derivazione comunitaria, una tutela anticipata del bene primario della salute pubblica prima e a prescindere dal fatto che il rischio sfoci in un concreto pericolo;

Ritenuto di dover impartire, per quanto di competenza, direttive al fine di dare attuazione a quanto previsto nella Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione, ponendo in essere negli uffici comunali tutte le azioni dirette alla prevenzione del verificarsi di possibili rischi di contagio da COVID19;

P.Q.S.

in un'ottica precauzionale e cautelativa della salute dei dipendenti e dei cittadini

DISPONE

1. In considerazione dell'attuale situazione del territorio Riberese, che non registra casi di contagio, gli uffici comunali rimangono aperti al pubblico per garantire i propri servizi secondo i consueti orari. Tuttavia, a tutela della salute dei cittadini e dei dipendenti, negli uffici adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno, si dovrà : evitare il sovraffollamento anche attraverso lo scaglionamento degli accessi; assicurare la frequente aerazione degli stessi; controllare che venga effettuata da parte degli incaricati un'accurata pulizia dei locali e disinfezione delle superfici ed ambienti; mantenere un'adeguata distanza con l'utenza (almeno un metro). In un'ottica di prevenzione, i dipendenti avranno cura di invitare i cittadini a privilegiare le comunicazioni a distanza: contatti telefonici, e-mail e utilizzo di procedure telematiche.
2. Eventuali iniziative ed eventi aggregativi, attività formative o altre forme di riunioni potranno essere regolarmente svolte, privilegiando - laddove possibile - modalità telematiche o comunque evitando aggregazioni numericamente rilevanti di persone, tali da impedire - in ragione dello spazio a disposizione - un adeguato distanziamento tra loro, secondo le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità.
3. Al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, i dirigenti, nell'esercizio dei poteri datoriali, privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio e i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della disposta chiusura delle scuole.
4. I dirigenti valutano, altresì, il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura.
5. Fermo restando quanto previsto in attuazione del decreto-legge n.6 del 2020 e nei successivi provvedimenti attuativi, i dipendenti pubblici e coloro che, a diverso titolo, operano presso l'amministrazione, qualora provengano da una delle aree di cui all'articolo 1, comma1, del citato decreto-legge o che abbiano avuto contatto con persone provenienti dalle medesime aree sono tenuti a comunicare tale circostanza all'amministrazione ai sensi dell'articolo 20, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, anche per la conseguente informativa all'Autorità sanitaria competente ai fini della salvaguardia della salute del luogo di lavoro.
6. I dirigenti provvedono a rendere disponibili nei locali utilizzati, anche non aperti al pubblico, strumenti di facile utilizzo per l'igiene e la pulizia della cute, quali ad esempio dispensatori di disinfettante o antisettico per le mani, salviette asciugamano monouso con obbligo di collocare in modo visibile adeguata cartellonistica per segnalarne la presenza.

7. Entro il 15 c.m., dovranno essere disposti, a cura del Settore Infrastrutture ed Urbanistica gli interventi di pulizia straordinaria e disinfezione delle superfici e degli ambienti con i prodotti chimici di cui al punto 6 del decalogo pubblicato dall'Istituto Superiore della Sanità nel febbraio 2020, degli spazi comunali adibiti ad uffici con accesso di pubblico e degli spazi comuni e in tutte le scuole ubicate nel territorio di competenza comunale, secondo un calendario che dovrà essere comunicato direttamente alle varie strutture; è fatto obbligo ai dirigenti di esporre in maniera visibile all'utenza e agli organi di controllo l'attestazione dell'avvenuto intervento di disinfezione.

9. In tutti gli uffici, i dirigenti o loro delegati avranno cura di esporre in modo visibile le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 al D.P.C.M. 4 marzo 2020 allegate alla presente.

La presente direttiva potrà essere integrata o modificata in ragione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Il Sindaco
Carmelo Pace

